

OGGETTO: Verifica presenza del numero legale – Interrogazioni.

OMISSIS PER PROBLEMI DI AMPLIFICAZIONE

Dott.ssa Boccato: ...(*omissis per problemi di amplificazione*)... Paliotta Crescenzo, Ardità Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...è presente anche il Consigliere Ascitutto...

Presidente Caredda: E' arrivato anche il Consigliere Ascitutto...si, grazie. Hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Ascitutto Franca, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Penge Stefano e Zonetti Andrea...

Dott.ssa Boccato: ...Voccia e Moretti...

Presidente Caredda: ...e Voccia Antonio e Moretti Filippo che sono appena arrivati. Il numero è legale, sono le 21.05, adesso 45 minuti per le Interrogazioni...è arrivato anche il Consigliere Ardità...

Dott.ssa Boccato: ...e Cervo...

Presidente Caredda: ...e anche il Consigliere Cervo...45 minuti le Interrogazioni e poi passiamo ai punti...si...allora Penge e Moretti...

Cons. Penge: Buonasera a tutti...

Presidente Caredda: ...45...n'attimo...aspetta che segno, Stefano...Consigliere...poi mi dimentico...allora Consigliere Penge, Moretti, Moretti e Ardità mi pare di aver visto che alzava la mano? Chiappini...Consigliere Penge, prego.

Cons. Penge: Sì, buonasera a tutti, la prima Interrogazione la volevo fare al Sindaco, siccome ci sono state moltissime segnalazioni sul Bosco di Palo, vorremmo sapere quando effettivamente iniziano i lavori di salvaguardia e messa in sicurezza in quanto ultimamente ci sono stati ...(*omissis per problemi di amplificazione*)...riguardanti...(*omissis per problemi di amplificazione*)...provo? Ecco adesso sì...appunto ci sono stati una serie di problemi appunto a partire dal cedimento degli alberi che dovrebbero essere studiati un attimino attraverso qualche esperto per vedere se non si ha qualche malattia al momento e poi ci sono staccionate divelte, panchine e tavoli imbrattati, cartelli distrutti, fontanelle che non funzionano e così via, e addirittura c'è un viavai di motorini continua, quindi vorremmo sapere quando si inizierà veramente ed effettivamente a fare questi lavori, grazie...ah, faccio direttamente la seconda; la seconda all'Assessore ai Lavori Pubblici: molti mesi fa ho fatto un'Interrogazione riguardante il Vicolo Pienza, purtroppo ad oggi, Assessore, ancora sta com'era Vicolo Pienza, perché c'è erbaccia alta, addirittura ci sono delle panchine dove

si possono sedere i cittadini, non lo possono fare visto che lì si è creato un bosco addirittura che poi naturalmente dovranno essere messe delle chiostrine sulle fognature lì e non sono state messe e la recinzione è ancora oggi in molti punti, è aperta e non è stata ripristinata, quindi vorremmo sapere quando effettivamente inizieranno questi lavori, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Prima il Sindaco e poi l'Assessore Cagiola.

Sindaco Paliotta: Per quanto riguarda la porzione di Bosco di Palo che, pubblica e quindi aperta al pubblico, il progetto diciamo, chiamiamolo di riqualificazione e recupero, è stato appaltato e abbiamo nominato un esperto come Direttore dei Lavori, e quindi adesso, la data effettiva dell'inizio dei Lavori, ci si può rivolgere direttamente all'Ufficio Ambiente del Comune, perché loro che danno il via libera ai lavori. Qui ci sono due o tre problemi sui quali però insomma è bene riflettere ed essere consapevoli: il primo è una malattia che ha preso alcuni alberi, adesso non mi soffermo su aspetti scientifici e tecnici, ma il Bosco di Palo, quella porzione di macchia mediterranea che *...(omissis per problemi di amplificazione)...* strada che va al Borgo e finisce a Marina di Palo, ha delle serie problematiche di infestazione di parassiti sugli alberi...*(omissis per problemi di amplificazione)...* per certi versi la situazione della parte del Bosco pubblico e dove c'è il campeggio, sembrerebbe anche leggermente migliore dell'altra parte dove non c'è né l'apertura al pubblico, né il campeggio, nel senso che la parte privata che è quella più grande, ha subito un intervento di bonifica perché alla verifica si era preso atto che la maggioranza degli alberi erano ormai cariati, rovinati e quindi sono stati in parte abbattuti e chiunque di noi fa la strada che va alla stazione di Palo, si rende conto che sulla destra il Bosco ha subito una operazione diciamo, il tentativo di ripristino molto pesante. Per quanto riguarda quindi, diciamo, la parte, porzione di Bosco di Palo che è parco pubblico, cioè questo problema, malattia di molti alberi, è una malattia comune appunto all'altra porzione e c'è il problema del vandalismo, problema che ormai sembra che nell'area metropolitana intorno Roma sia inevitabile; qualche notte vengono colpite le scuole, qualche volta, qualche altra notte la stazione, e qualche altra volta il parco che allo stato attuale non ha sorveglianza. Allora, quello che noi adesso, il parco sarà chiuso per un periodo per i lavori di ripristino, poi l'obiettivo dell'Amministrazione è di autorizzare un chiosco diciamo all'ingresso dove si possano anche somministrare bevande e altro diciamo un chiosco diciamo che dia la possibilità di usufruire anche del servizio, ma contestualmente chiedere anche la guardiania del bosco stesso perché così com'è, abbandonato completamente così, abbandonato, cioè, e sarebbe lasciato alla civiltà degli utenti, purtroppo ci sono alcuni utenti che sono incivili, quindi questa è la situazione. Comunque, per quanto riguarda i lavori, posso dire che sono stati appaltati; sulla data di inizio può chiedere all'Ufficio Tecnico o direttamente all'Ufficio Ambiente vi darà anche la data.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Assessore Cagiola, prego.

Ass. Cagiola: Sì, buonasera a tutti. Quest'Interrogazione è l'ennesima Interrogazione che va sullo stesso, sullo stesso vicolo, però io sono ennesime volte che rispondo e certifico quello che ho fatto al Consigliere Penge, anche con la testimonianza di persone che mi hanno visto spesso e volentieri. La recinzione che manca aperta a tratti, che è una recinzione composta da due elementi, c'è una copertina in cemento perché la conosco bene la storia, e ci sono dei piloni di cemento, dei pilastrini, che si possono sfilare facendo un'azione meccanica da

parte qualche vandalo, che tira, allenta il piolo e lo sfilava per fare una manovra terribile, cioè lasciare la macchina e attraversare i binari, per arrivare 2 minuti e mezzo prima. Questo fenomeno, è stato anche certificato da Etruria Tv con una ripresa, che ci siamo recati anche con il Delegato al Codacons Bernabei, noi l'abbiamo messo in mostra, in luce alle Ferrovie, abbiamo avuto un grande successo coprendo sia la nuova entrata su Via dei Campi Fioriti, tutte le mura dissestate e rotte, abbiamo chiuso tutti completamente i buchi nella zona del Campo Sportivo, che è successo? Siamo intervenuti su Vicolo Pienza, di sabato mattina, due sabati a distanza di un mese e 15 giorni, me lo ricordo in maniera perfetta che sono scesi anche dei cittadini ce tra l'altro abbiamo scoperto anche un accesso, la costruzione di un accesso abusivo tra l'altro di un giardino e abbiamo provveduto poi a fare tutte le verifiche del caso. Questa recinzione fu riparata, la recinzione riparata in maniera permanente è stata di nuovo forzata 10 metri più avanti, rispetto l'intervento, perché l'intervento è stato fatto bene e massiccio. Quindi, grazie della nuova Interrogazione, dal cavalcavia l'avevo notato diverse sere fa, c'eravamo dati addirittura appuntamento per stasera, ecco lo vedo là il nostro amico Bellucci, l'avevo rinvitato ad intervenire magari in quel lato perché insieme avevamo raggiunto un ottimo risultato, ci fu anche l'intervento del Maggiore Alida Campanella se non erro, sì, è stata lei. Per quanto riguarda l'erba si taglia, poi ricresce, mi prendo l'impegno questa sera davanti a tutti quanti senza alcun problema che sabato mattina insieme alla ditta che è concessionaria dell'intervento, affidataria dell'intervento, perché di sabato? Perché di sabato ci sono meno macchine, perché purtroppo giustamente viene utilizzato; di sabato mattina torniamo a tagliare l'erba e cercheremo di fare una pulizia accurata. Mi impegno personalmente per la chiusura del buco però purtroppo il Consigliere sa bene che quello è territorio delle Ferrovie e non possiamo intervenire su una recinzione che non è la nostra. Per quanto riguarda le griglie credo, ti dico, le dico la soluzione: abbiamo studiato il problema con la Flavia Acque, il problema è questo: che rimettendo le griglie, se le rubano i signori che vanno in giro per la città a reperire il ferro, il lucchetto non si può posizionare...no...no, perché può provocare danni permanenti alle gomme delle auto, perché diventano spigolo vivo. Allora con la Flavia stavamo pensando di cambiare il criterio di quel tipo di raccolta delle acque che tra l'altro non è nemmeno tanto efficiente di fare un intervento diverso con i tombini ed eliminare queste caditoie. Il problema è legato solamente e lei lo sa bene, appena votiamo il bilancio che c'è la possibilità di determinare un impegno di spesa, è un impegno...Consigliere Penge, io lo prendo con lei e possiamo collaborare anche insieme per risolverlo, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Penge.

Cons. Penge: Su questa mi posso ritenere abbastanza soddisfatto, sulla prima invece a parte vabbè, parla dei lavori, io mi auguro che gli uffici lo facciano al più presto e siccome lì verrà messo appunto un chiosco come ha detto il Sindaco, ci auguriamo che venga fatto un bando dato che già giravano voci che sarebbe stato assegnato ad una persona che già ha un altro chiosco, grazie ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Moretti...ah prima il Sindaco vuole chiarire...

Sindaco Paliotta: Il bando è stato...no il bando, il chiosco è stato già assegnato...*(omissis per problemi di amplificazione)*...su questo può chiedere delibere ma è, non è stato mai

emesso perché si era in attesa della autorizzazione dei Beni Ambientali ma è un'assegnazione che risale a più di due anni fa. Comunque su questo c'è bisogno eventualmente di una risposta diciamo anche con le delibere perché ormai è una procedura iniziata tanto tempo fa che s'è fermata proprio in attesa dei Beni Ambientali.

Cons. Penge: E se però la procedura riguarda attualmente l'assegnazione di un chiosco ad una persona che già ne ha un altro, da un'altra parte, sinceramente siamo notevolmente perplessi, andiamo a guardare tutti gli atti perché penso che sia una cosa abbastanza scorretta per tutti gli altri che potrebbero avere l'assegnazione di questo chiosco, grazie, ho terminato.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Grazie Presidente. Non so a chi rivolgere l'Interrogazione, ma qualcuno dei presenti spero mi risponderà. Qualche tempo fa, credo intorno ad un anno fa, in quest'aula abbiamo approvato una convenzione per diciamo entrare in possesso se così vogliamo dire, del Castellaccio di Monteroni. Quella convenzione prevedeva che entrassimo in compartecipazione, sempre se così possiamo dire, con un'Associazione, che aveva ricevuto un finanziamento dalla Regione per attivare un progetto, sia di risanamento dello stabile consegnandocene una parte, e anche di intraprendere un'attività che possiamo definire pseudo scientifica. Ad oggi, il Castellaccio versa in condizioni peggiori, notevolmente peggiori di quelle in cui l'abbiamo lasciato un anno fa, non si sa qual è lo stato...*(omissis lungo frammento dell'intervento per problemi di amplificazione)*...

Presidente Caredda: La parola al Sindaco.

Sindaco Paliotta: Si vi assicuro questa questione è costantemente seguita dall'Amministrazione Comunale. La fondazione Diritti Genetici ha presentato come era suo dovere il progetto che noi abbiamo approvato, è un progetto molto complesso e articolato poi secondo me anche pregevole...*(omissis per problemi di amplificazione)*...di recupero diciamo archeologico e architettonico e questo progetto...*(omissis per problemi di amplificazione)*...sta verificando diciamo una differenza, noi speriamo risolvibile di vedute su come recuperare quella struttura, volendo...*(omissis per problemi di amplificazione)*...chi dice una struttura deve essere soltanto diciamo così, ristrutturata e basta, e c'è chi dice che se invece una struttura di quel tipo deve essere riusata, è chiaro che c'è bisogno di strutture; faccio un esempio così ci capiamo: se vogliamo che sia riusata deve essere ad esempio superato il problema dell'handicap delle barriere architettoniche. Per superare il problema delle barriere architettoniche, e rendere libero l'accesso al primo e al secondo piano, bisogna fare gli ascensori; per fare gli ascensori...gli ascensori o si buca dentro la struttura o si fanno all'esterno magari fatti in vetro e acciaio come si fanno in certe altre strutture. Ecco, il confronto è questo, tra la Sovrintendenza che tende molto a dire che bisogna recuperare la struttura ma toccarla il meno possibile e chi con il rispetto pure della struttura dice "Ma se noi dobbiamo usarla, dobbiamo"...ad esempio gli impianti tecnologici devono essere fatti, quindi la Fondazione ha rispettato il suo impegno presentando il progetto, che magari la invito anche a prendere visione perché è nel nostro Ufficio Tecnico, perché è anche pregevole, c'è tutto uno studio storico come giusto che sia, alle spalle di quel progetto per ora è aperto il confronto della Sovrintendenza e i tecnici della Fondazione, questo è.

Presidente Caredda: Grazie. Consigliere Moretti?

Cons. Moretti: Beh, dalla risposta che m'ha dato Sindaco, praticamente siamo esclusi da tutto quello che sta succedendo, ovvero la Fondazione presenta un progetto di ristrutturazione nel quale prevede di fare certe operazioni di recupero delle quali non siamo a conoscenza perché noi potremmo dire la nostra in questo caso; vi ricordo che in quest'aula decidemmo di non mettere un membro dell'Amministrazione dentro il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione, e ritengo ancora oggi che questo sia un errore perché le informazioni le stiamo prendendo di seconda mano. Per esempio lei sa queste cose ma non so sui tempi; per esempio da quando abbiamo messo in piedi la convenzione, ad oggi, a quando sono stati presentati i progetti alla Sovrintendenza, quanto tempo è passato? Chi sta seguendo i progetti per conto del Comune? Noi per la parte che ci compete dell'edificio, che cosa pensiamo di fare? Abbiamo detto la nostra su quel progetto? C'è qualcuno che lo sta seguendo? La Sovrintendenza prende un tempo indefinito oppure ci permetterà ad un certo punto di dire "Beh, il tempo è scaduto, dateci l'immobile, decidiamo noi cosa farci". Il Castellaccio di Monteroni sicuramente è già stato sottoposto a verifiche di questo tipo perché l'intervento di recupero strutturale che fu fatto, già teneva conto delle cose che ha detto lei Sindaco, perché già al tempo si prevedeva che fosse una struttura museale. Quindi, immagino che come tale, sarà stato previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'accesso facilitato e tutta una serie di cose. Quegli obiettivi di un tempo credo che non contrastino con gli attuali che vuole mettere in campo la Fondazione; a questo punto io chiedo che il Comune se ha un Delegato che si occupa di queste cose qui, segua un po' più da vicino la questione, ci riferisca in Commissione e se è necessario la Commissione stessa farà un documento da inoltrare sia alla Sovrintendenza, soprattutto anche alla Fondazione. Io ripeto, forse è uno dei pochi beni dei quali entriamo in possesso a costo zero, che peraltro è sul nostro territorio e per anni abbiamo battagliato prima con l'ARSIAL, poi con un'altra entità nella quale si era trasformata l'ARSIAL per poterlo acquisire a patrimonio pubblico. Quindi credo che non bisogna dormirci sopra e fare qualcosa di più pressante. Da ultimo, avevo dimenticato di mettere questo nella prima parte dell'Interrogazione, stiamo facendo qualcosa per ampliare la corte del Castellaccio, perché era anche questo in previsione, quel luogo diventerà frequentabile solo se avrà un parcheggio, solo se le sue pertinenze quindi le aree esterne saranno ingrandite rispetto a come sono oggi. Tutti quanto sappiamo che lì c'è una perimetrazione che è stata fatta un po' così, cioè sta là perché qualcuno ce l'ha messa, sono state verificate le particelle catastali sulle quali gravava il castello? Non sappiamo nemmeno questo, questa è una cosa che credo che competa a noi più che alla Fondazione. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei, risponde il Sindaco.

Sindaco Paliotta: Ma Consigliere Moretti, lei in parte fa un'Interrogazione, in parte però da per scontate cose che non sono; allora, le ripeto, allora ricominciamo da capo: questa cosa noi la seguiamo costantemente e devo dire che non c'è settimana in cui non c'è un atto che riguarda questa vicenda. Di questa vicenda me ne occupo io personalmente...*(omissis per problemi di amplificazione)*...per quanto riguarda un pezzo diciamo legato alla storia dell'agricoltura di quel territorio; la Segretaria Generale segue gli aspetti che riguardano il patrimonio, i contratti e il resto e l'Assessore ai Lavori Pubblici ha avuto un sopralluogo anche recentemente con la Sovrintendenza. Detto questo che quindi noi su questa cosa di

stiamo costantemente, primo, il progetto l'abbiamo approvato noi, cioè loro lo hanno fatto a loro spese e noi l'abbiamo approvato quindi non è che non conosciamo che cosa ci vogliono fare, noi l'abbiamo approvato. Nella parte del Piano Terra è previsto il Museo Civico, questo sogno diciamo che da tanto tempo ci portiamo dietro, quindi la predisposizione per il Museo Civico, e ai piani superiori sono previste strutture ad uffici e sala riunioni ed altro. I lavori che sono stati fatti per il Giubileo, non hanno minimamente affrontato il problema delle barriere architettoniche, proprio, ma proprio lontanamente; diciamo che se vogliamo essere buoni, hanno evitato le infiltrazioni dell'acqua sopra e hanno per certi versi peggiorato la situazione di altre strutture ma comunque questo problema non si è posto proprio allora, si è posto adesso con il progetto che loro hanno presentato e che adesso, facendo un esempio anche banale, appena entrati ci sono degli scalini: allora, già lì bisogna superare quella barriera architettonica. Siccome però non è un edificio di venti anni fa, ma di 600 anni fa, anche su questo si sta discutendo, come superare, che cosa mettere, cioè deve essere di vetro, di acciaio, di gomma, la cosa che diciamo supera la barriera architettonica e poi facevo prima l'esempio molto più importante, l'ascensore, cioè vogliamo fare una struttura per cui ai disabili sia precluso l'accesso al primo piano, questo non può essere secondo noi, quindi noi siamo d'accordo con la Fondazione; dove si mette l'ascensore? È aperta la discussione, quindi ripeto ci stiamo sopra a questa vicenda e con la delicatezza del rapporto con la Sovrintendenza, la quale cioè non è che è un ente staccato da ogni cosa, però le sue logiche e che non possono essere così richiamate all'ordine, non è che diciamo noi, mandiamo una letteraccia e tutto si risolve, no, vanno diciamo affrontate con la delicatezza che il tema impone. Per quanto riguarda tutta l'area circostante, l'ARSIAL ci ha passato tutte le particelle, c'era un errore abbastanza, un errore o un fatto anomalo perché la parte centrale diciamo dell'area circostante, dell'area retrostante, era catastalmente assegnata a persone sconosciute nel territorio e sconosciute diciamo alla storia di quella vicenda, e comunque essendo patrimonio pubblico per qualsiasi atto che sia stato fatto di trascrizione a favore di qualsiasi persona è nullo e l'ARSIAL ci ha scritto recentemente, dicendo che quei nomi che lì risultano comunque risultano da atti che vanno considerati nulli a tutti gli effetti perché la proprietà pubblica non può essere trasferita nemmeno per sbaglio, nemmeno, quindi, da un punto di vista catastale, la proprietà è del Comune, c'è stato recentemente l'accordo con il contadino che negli anni l'aveva coltivata e quindi sarà libera entro il corrente anno tutta la retrostante area, oltre a quella che già è libera adesso insomma, quindi io ringrazio dell'Interrogazione che ha dato modo magari anche di informare della vicenda tutto il Consiglio Comunale e chi ci ascolta, però ecco le assicuro che stiamo sulla vicenda con molta attenzione, e il responsabile tecnico tra l'altro per quanto ci riguarda, dell'Architetto Passerini che ha tutto il progetto che è consultabile.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Chiappini.

Cons. Chiappini: Sì, soltanto per segnalare che lì dove è stata messa la Stele, praticamente all'ingresso di Ladispoli, ci sarebbe da dare una controllata al marciapiede sul perimetro del casello, in quanto c'è tutti quanti i lastroni di cemento che sono sollevati da terra e contemporaneamente anche le betonelle del giardino antistante il Verrocchio, dove praticamente sarebbe opportuno fare questa operazione perché c'è il rischio che le signore con i passeggini, non riescono a spingere perché gli sono di impedimento, persone anziane che cadono come già è successo e contemporaneamente, dato che sul lato della Settevene Palo il marciapiede lì del casello è di un metro, attualmente volendo camminare sullo stesso,

non è possibile perché c'è tutta quanta una vegetazione che praticamente occupa 70 cm di marciapiede per cui il pedone è costretto a passare sulla strada e contemporaneamente vedere se il riposizionamento di quei due cartelli segnaletici perché su un metro di passaggio, due cartelli messi al centro praticamente convogliano sempre il pedone o chi si trovasse con delle carrozzine a dover scendere sulla strada per arrivare a destinazione. Tanto sono veloce, contemporaneamente volevo sapere se è stato attivato il servizio di disinfestazione visto che ci stiamo avvicinando al periodo estivo e sappiamo benissimo che le zanzare sono un pochino dannose per tutti quindi, se è stato attivato o se c'è il modo, il principio per l'attivazione. Un'ultima cosa, sempre per quanto riguarda la cunetta che avevo segnalato a suo tempo, sul muro perimetrale della scuola del Boietto al III Circolo, dal momento che praticamente il tempo brutto è passato e il terreno non presenta più tutto quel drenaggio, quell'umidità, quell'acqua che praticamente era visibile, dico adesso che il terreno è asciutto, basterebbe mandare lì una ruspa per creare questa cunetta ed impedire che il drenaggio vada all'interno della scuola e un'ultima cosa, ho ricevuto l'ennesima comunicazione da parte della Direttrice del III Circolo, mi è arrivata ieri, che lamenta ancora la non rimozione dei manufatti che sono di fronte l'ingresso della scuola materna di Via ...(*omissis*)...ho finito, grazie.

Presidente Caredda: Grazie, Assessore Cagiola prego.

Ass. Cagiola: Sì, allora mi sembra che alcuni sopralluoghi li abbiamo fatti anche insieme, quindi insieme al Consigliere Chiappini, quindi molto bene di queste Interrogazioni, così ne rendiamo anche la risposta pubblica e le cose che magari si sono seguite a questi sopralluoghi. Allora per quanto riguarda la segnalazione che ho recepito questa sera del marciapiede vicino, Via Palo Laziale, vicino al casello come abbiamo, come ha fatto riferimento il Consigliere, domani mattina faccio un sopralluogo imminente, alle 8 di domani mattina sarò lì, vediamo un attimino la recente disposizione dei cartelli, se c'è della vegetazione da sistemare, la si sistema, come abbiamo insieme e grazie a te Tonino, sistemato la vegetazione prospiciente il parcheggio di fronte al Gabbiano, gli abbiamo dato una bella sistematina e lo stesso al pino che si trova in quella zona, praticamente esattamente a Via, Via...aiutatemi! Aiutami Sindaco!...Via Modigliani, a Via Modigliani che anche quello me l'avevi segnalato tu, è sistemato e abbiamo portato via le potature. Per quanto riguarda i giardini, il camminamento esterno è completamente danneggiato dalle alberature, i cosiddetti pini che crescendo con le radici, con impianto radicale superficiale, creano uno smottamento del terreno. Lo stiamo monitorando, abbiamo redatto un preventivo per un intervento imminente e siamo pronti per realizzarlo, che tra l'altro era un'Interrogazione anche del Consigliere Penge, lo ricordo benissimo. Per quanto riguarda il servizio di disinfestazione, l'Ufficio Ambiente sta già preparando gli atti per procedere ma domani farò una sollecitazione per vedere a che punto sono le pratiche, poi glielo conferirò direttamente a lei o a te Tonino...la cunetta presso la scuola del Boietto, siamo andati insieme; abbiamo ragionato una possibile soluzione, Mellini che è il responsabile del personale della Flavia Acque, insieme al Geometra Lancianese, stavano già pensando ad una possibile soluzione che la renderemo pubblica tra pochi giorni, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei Assessore. Consigliere è soddisfatto? È soddisfatto. Consigliere Ardità, prego.

Cons. Ardita: Buonasera a tutti, saluto il pubblico presente, gli ascoltatori di Centro Mare Radio. Allora la prima Interrogazione, non vedo presente l'Assessore al Commercio, allora la rivolgo al Sindaco, in quanto la sera del 12 maggio, ho ricevuto una mail di un cittadino di Palo Laziale, leggo testualmente *Egregio Consigliere Ardita, mi rivolgo a lei per chiederle se è tutto lecito, l'allargamento del chiosco sul Lungomare di Palo Laziale. Sono appena tornato dalla passeggiata in loco e ho visto che al posto del vecchio chiosco si sta posizionando una struttura enorme, bar veranda. Addirittura da quello che ho potuto constatare, la nuova struttura è il doppio, se non il triplo del chioschetto che è stato tolto. Il passaggio per la gente si riduce così forse a 1.5 metri. È lecito tutto ciò? Peraltro il posizionamento della nuova struttura sta avvenendo di notte, perché? Spero per non nascondere degli illeciti, in ogni caso a me sembra molto strano che sul Lungomare così possa essere concesso uno spazio così enorme, la prego di informarsi e di informare me e soprattutto la cittadinanza di Ladispoli su questo caso. Cordialmente.* Non leggo per la privacy il nome. Entriamo in merito alla questione: c'è una delibera di Giunta del 12.08.2008 n.210 "Assegnazione Locazione alla Cooperativa Sociale Casa Comune 2000, del chiosco di proprietà Comunale sito in Ladispoli – Lungomare Marina di Palo". Senza leggere tutta la delibera, noi a parte il costo di 3.000 euro annui del chiosco – cooperativa, ma sono importanti soprattutto le finalità in quanto si dice in questa Giunta Comunale, *Vista la convenzione scritta in data 08.06.2006, con la Responsabile dell'Area per disciplinare i rapporti con la Cooperativa Sociale Casa Comune 2000, in relazione al sostegno delle persone, già seguite dal servizio sociale dell'ente,...(omissis)...appartenenti a categorie svantaggiate.* Io già una volta avevo espresso le mie perplessità in quanto qui c'è scritto che dovevano essere state assunte 5 persone disagiate, da quanto mi risulta in passato, io persone svantaggiate, ogni tanto andavo al Malibù l'altro anno, non l'ho mai viste. Adesso si parla come ha detto questo cittadino, di un chiosco che prima aveva dimensioni piccole e poi è diventato una megastruttura, ma mi chiedo: è possibile che una cooperativa sociale che paga 3.000 euro annui un costo agevolato, un canone agevolato in un momento è una cooperativa sociale, in un altro momento si improvvisa e diventa un grande imprenditore che spende non so se il costo di 80 – 100.000 euro per questo chiosco. Ho chiamato nella veste di Consigliere Comunale, all'Ufficio Commercio, non risulta nessuna autorizzazione, forse da qualche parte risulta una *...(omissis)...*io chiedo a lei che è il primo cittadino, che dovrebbe garantire la legalità e la trasparenza come Sindaco a tutti i cittadini, ma, che cosa è stato fatto lì? Da questo chiosco piccolo è diventato una grande struttura; dalla cooperativa sociale si è fatto sembra, sembra una speculazione commerciale, poi parliamo come diceva anche il Collega Penge, prima aveva un chiosco al Bosco di Palo, un altro chiosco qua, tre chioschi al mercato, ma, poi ci sono anche delle perplessità sulle gestione anche del personale di questo signore perché risultano pure svariate vertenze e forse questo entriamo sulla materia del lavoro che nell'altra sede sicuramente da qualcuno sarà risolto. Io pongo il problema della legalità sull'autorizzazione, pongo il problema che qualcosa di sociale, si deve vedere da queste persone quando fanno delle convenzioni, l'ho fatto anche in altre occasioni quando si parlava di strutture convenzionate che davano servizi per scuola per disabili, voglio vedere un bagno di disabili lì vicino a questa struttura, vorrei vedere se possibile se a questa persona è stata data questa opportunità di non pagare 150.000 euro un chiosco, gli è stata data l'opportunità di non pagare un canone di mercato che potrebbe essere che gli altri esercenti pagano 1.000 – 1.500 euro al mese, questo paga meno di 300 euro al mese; con un sabato di agosto paga tutto il canone annuo, allora, vorrei vedere lì se è possibile ogni tanto qualche disabile pure che va, accede allo stabilimento, agli ombrelloni,

ad un costo più basso rispetto ad altri stabilimenti. Su questo chiedo chiarimenti al Sindaco, poi faccio la seconda Interrogazione che parlo di tutt'altro.

Presidente Caredda: Faccia anche la seconda, Consigliere Ardita e poi...

Cons. Ardita: ...faccio la seconda?

Presidente Caredda: ...si...faccia la seconda, poi ci stanno le due risposte...

Cons. Ardita: ...allora...Delibera...

Presidente Caredda: ...Ardita, prego...

Cons. Ardita: ...allora...Delibera di Consiglio Comunale, 26.04.2010, protocollo 15191, n.32 del 26.04, pubblicata il 4 maggio. Vado a leggere testualmente le dichiarazioni del Sindaco che dopo, dopo, cortesemente ha fatto le congratulazioni alla Polverini e al nuovo Assessore al Bilancio della Regione Lazio, voglio leggere questa che è una Delibera di Consiglio... "Voglio anche fare una Comunicazione: comunico come già noto, ma voglio comunicarlo ufficialmente al Consiglio, che l'Assessore Autullo ha riconsegnato la Delega all'Urbanistica al Sottoscritto, che in questa fase la detiene e quindi la esercita, diciamo, ad interim e la scelta dell'Assessore Autullo, è stata motivata dal fatto che essendoci in atto manovre, in atto dei fatti che potrebbero così, coinvolgere l'Amministrazione Comunale, è stata una scelta di responsabilità per evitare appunto che l'Amministrazione Comunale sia coinvolta, in ogni eventuale manovra o altro atto". Conclude il Sindaco su un atto ufficiale, quindi "Io l'ho ringraziato per il lavoro finora svolto", significa quando un datore di lavoro parla con il lavoratore, e dice "Io l'ho ringraziato per il lavoro finora svolto e siamo sicuri che tutto potrà ritornare alla normalità appena, diciamo, le cose saranno chiarite". Chiarissimo, parliamo del 26; ma è possibile che a distanza neanche di due giorni – tre giorni, si è chiarito tutto quanto e si è fatta una Delibera di Giunta, dove credo che nelle delibere di Giunta, le convocazioni le fa il Sindaco, le convocazioni sono del Sindaco, credo una Delibera del 27, un'altra Delibera del 29...27.04...la convocazione è...l'anno 2000 e...il giorno 27 aprile...la sede del Comune... "in seguito a comunicazione disposta dal Sindaco, ...(*omissis*)...la Giunta Comunale, convocato l'Assessore"...successivamente il 29, un'altra volta è stato convocato, poi le prime delibere di maggio, addirittura non solo è stato convocato ma risulta presente, che ha votato. Allora, io le chiedo Signor Sindaco, ci deve essere trasparenza ma non nei confronti del Consigliere Ardita, la trasparenza ci deve essere nei confronti dei cittadini, perché lei ha fatto anche un comunicato stampa a tutta la cittadinanza, non è quello che ha fatto Battilocchi veramente che c'è da ridere, lasciamo stà quello che ha fatto su "La Voce" e che lo invito per l'ennesima, l'ultima volta l'ho diffidato a non far passare i comunicati stampa attraverso l'ufficio stampa, questa volta non so la persona che je l'ha scritto, c'è scritto "Ardita e Penge..."poi nel testo non c'è scritto niente di Ardita. Allora, se li faccia da solo i comunicati stampa, non li faccia fare a terze persone, perché sul titolo ce sta scritto "Ardita, Penge...", sul contenuto ce deve essere scritto per Ardita, invece non c'è scritto nulla. Allora, la invito, però voglio tornare al Sindaco, perché con lei Battilocchi è una perdita di tempo, tutto quello che è scritto alla fine, lo dico io...'na perdita de tempo anche perché la mia condizione è che lei fra due anni, sarà...sarà...

Presidente Caredda: ...Consigliere! Consigliere!

Cons. Ardita: ...spettatore...

Presidente Caredda: ...Consigliere lei non deve dialogare con gli altri Consiglieri, deve finire le Interrogazioni...

Cons. Ardita: ...non avrò...posso concludere? Posso dire?...

Presidente Caredda: Sì...e quello noi vogliamo...

Cons. Ardita: ...non avrò neanche il gusto di vederlo come Consigliere d'opposizione, questo è il mio sondaggio non l'ha fatto qualche giornale, magari il gusto di averla...invece io sono certo che lei fra due anni sarà spettatore, neanche Consigliere d'opposizione, neanche proverò il gusto...noi?...posso?

Presidente Caredda: ...Ardita, concluda...e concluda...

Cons. Ardita: ...Battilocchi dice addirittura...

Presidente Caredda: ...sì, sì, concluda l'Interrogazione, sia gentile...ci stanno altri 4 Consiglieri davanti a lei...

Cons. Ardita: ...caro Consigliere magari me chiamano a parlà...magari me chiamano a parlà, capito? Me devono chiamà...me devono solo chiamà a parlà...mandiamo tutte le delibere...

Presidente Caredda: ...silenzio per favore!

Cons. Ardita: ...le delibere...allora...

Presidente Caredda: ...ha concluso Consigliere?

Cons. Ardita: ...torniamo al Sindaco...la trasparenza e faccio un paragone, è quando il Ministro Scajola, il Consiglio dei Ministri ha detto che non era più il Ministro e non è che s'è presentato ai successivi Consigli dei Ministri, ma che è? Che stava a fa? È Assessore o non è Assessore?Lei dice forse...(omissis)...no, lei doveva tornare in aula, perché lei ha fatto, ha detto una cosa su un atto della Delibera, ha fatto un comunicato stampa, hanno compreso tutti che questo signore non faceva più l'Assessore, doveva tornare in aula e chiarire che il sorriso nonostante...lo sai, mi fa piacere di lei...

Presidente Caredda: Consigliere! Senta...faccia la domanda però e concluda!

Cons. Ardita: ...nonostante il sondaggio, la danno, la danno, la danno...che neanche si presenterà

Presidente Caredda: ...non rispetta gli altri Consiglieri, Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...i sondaggi la danno che neanche se presenta perché già hanno presentato altri candidati suoi Colleghi...

Presidente Caredda: ...non rispetta gli altri Consiglieri che devono parlare, Ardita!

Cons. Ardita: ...allora...allora...(omissis)...

Presidente Caredda: ...concluda! 15 minuti a dire due cose...

Cons. Ardita: ...dopo le Regionali hanno già anticipato che lei non sarà il prossimo candidato, allora, a parte questo, quest'aspetto, vedo che ha perso il sorriso, però non...torniamo...si...si, fa pena, fa pena, però queste cose gli Assessori...solo lei le fa...solo lei le fa queste cose! L'Assessore c'è...l'Assessore non c'è...l'ho fatto dimettere...io vorrei capire i cittadini che cosa hanno compreso! Fa l'Assessore sì o no? Questo lei deve rispondere...

Presidente Caredda: ...oh! Questa è la domanda!

Cons. Ardita: ...fa l'Assessore? Sì o no?

Presidente Caredda: ...un'altra volta?

Cons. Ardita: ...ce lo dica lei!

Presidente Caredda: ...ha concluso, sì? Ah...

Cons. Ardita: ...attendo la risposta...

Presidente Caredda: Allora, prima risponde sull'altra questione relativa al chiosco...eh no...no...(omissis)...stia tranquillo, Battilocchi...Battilocchi un attimo, facciamo rispondere il Sindaco, per favore, e poi, e poi...Sindaco...per favore Consiglieri! Consiglieri per favore! Devo sos...Battilocchi! Battilocchi per favore, sia gentile, faccia parlare il Sindaco. Sindaco...

Sindaco Paliotta: Allora Consigliere, lei la sa la differenza di status tra Delegato ed Assessore? La sa?

Presidente Caredda: Prego, prego...

Sindaco Paliotta: ...la sa? La sa?

Presidente Caredda: ...risponda! Risponda!

Cons. Ardita: Non lo so io, però non l'hanno capito pure i cittadini quando lei ha scritto...ma è possibile che pure i cittadini non comprendono lei come fa il Sindaco?

Presidente Caredda: Come lei non lo sa? Ma è Consigliere Comunale, non lo sa lei qual è la differenza? È preoccupante!

Sindaco Paliotta: ...la sa lei? Non la sa! Il prossimo Consiglio Comunale...adesso lei studia una settimana, il prossimo Consiglio parliamo di questo perché adesso mi sembrerebbe ingiusto parlare con lei di un argomento che non conosce, quindi lei adesso un po' si approfondisce il tema e poi ne parliamo la prossima settimana, va bene? Detto questo, sulla prima cosa, sul primo aspetto, io le preciso intanto due cose, lei vuole la risposta dall'Assessore al Commercio, avrà la risposta dall'Assessore al Commercio; le preciso che quel chiosco è di proprietà comunale, pubblica, e quindi non è che il Comune deve chiedere l'autorizzazione ad altri per fare certe cose e le dico anche che noi due anni fa come Giunta, potevamo mettere a libero mercato il chiosco che era lì in legno, anche abbastanza diciamo malmesso, cioè dire, noi guardiamo soltanto l'aspetto finanziario che ci dà più e poi non c'importa nulla, oppure pensare a 5 ragazzi con handicap, e cresciuti devo dire, con i servizi splendidi di questo Comune da quando avevano 5 o 6 anni, sono arrivati a 20 anni, e allora quando parliamo tutti e diciamo che vorremmo che poi ci fosse un futuro di lavoro, un futuro lavorativo perché chi ha l'handicap non deve sentirsi con handicap ma deve sentirsi diversamente abile, di questo siamo tutti capaci di parlare, poi però quando chiediamo a qualcuno di assumere quelli diversamente abili, si fa il vuoto, si fa il vuoto. Allora noi abbiamo detto che avremmo dato quel chiosco a una cooperativa che faceva continuare l'attività lavorativa a ragazzi che facevano parte di un progetto finanziato dalla Regione e dalla Provincia e che però non aveva più fondi, cioè persone chiamate a lavorare, persone con handicap chiamate a lavorare, il progetto non era più finanziato e chi li aveva assunti, non aveva più il finanziamento. Allora abbiamo chiesto a chi aveva assunto queste persone voleva continuare a farli lavorare, poteva continuare a farli lavorare e abbiamo affidato la gestione di quel chiosco, il quale chiosco essendo non, ad una cooperativa di Tipo B...*(omissis)*...sociale di Tipo B, il quale chiosco però avendo problemi statici, problemi strutturali, è stato chiuso per molto tempo, e adesso riaprirà con proprietà comunale, perché quindi quello che lei vede lì è del Comune, proprietà del Comune e probabilmente vedrà anche lavorare questi ragazzi che hanno continuato ad ottenere lo stipendio in tutto questo periodo, non sono stati licenziati anche perché hanno in parte lavorato al mercato, in parte lavorato al Bosco di Palo, hanno continuato a lavorare, grazie a questa scelta dell'Amministrazione Comunale. Sul resto delle cose lei potrà accedere ai documenti, potrà accedere alle altre risposte.

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere Ardita, breve replica, brevissima.

Cons. Ardita: Allora, intanto non ho capito se lei alla seconda domanda non vuole rispondere sulle sue dichiarazioni fatte il 26 aprile, se lei vuole rispondere su quello che ha scritto, lo stato – delega o cosa fa...non ho capito io, non hanno capito neanche i cittadini, ah, io non l'ho capito...però lei non ha risposto, lei deve rispondere su questo...lei deve rispondere...quello che ha dichiarato in aula...eh...che ha risposto?...ah...lei si è espresso bene, ha detto bene in aula, sui giornali...hanno capito...*(omissis)*...

Presidente Caredda: Ardita...Ardita...o è soddisfatto o non è soddisfatto...Consigliere...

Cons. Ardita: ...tutti hanno capito che restava a fa l'Assessore per lei...

Presidente Caredda: Consigliere...o è soddisfatto o non è soddisfatto...questo è il nostro regolamento...(omissis)...

Cons. Ardita: ...no...io non sono soddisfatto perché...

Presidente Caredda: ...non è soddisfatto perché, stop, punto...

Cons. Ardita: ...il modo casareccio, questo modo di gestire...

Presidente Caredda: ...questo è il regolamento...

Cons. Ardita: ...modo casareccio...

Presidente Caredda: ...se non le sta bene, quando lei sarà Sindaco...

Cons. Ardita: ...ha fatto capire a tutti...

Presidente Caredda: ...tra 100 anni, forse...

Cons. Ardita: ...no, no, io...(omissis)...anche perché cioè l'avversario è troppo semplice, forse mi aspetto quell'altro che è più forte, questo significa che cioè...(omissis)...

Presidente Caredda: ...e diventerà Presidente del Consiglio dei Ministri...

Cons. Ardita: ...aspetto l'altro forestiero...tra un anno, ma no, lui è troppo semplice, allora tornando alla questione del giorno, con lui è troppo facile...i sondaggi...uno non spenderebbe i soldi per la campagna elettorale...allora...

Presidente Caredda: ...perché spende i soldi per la campagna elettorale? È preoccupante questa cosa che ha detto, Ardita!

Cons. Ardita: ...neanche questo...(omissis)...

Presidente Caredda: ...i cittadini vanno a votare liberamente, non servono i soldi eh, mi dispiace...

Cons. Ardita: ...lo so...si...allora...torniamo alle due questioni...allora, sul chiosco, sul chiosco Presidente, sul chiosco, sul chiosco il Sindaco...

Presidente Caredda: il chiosco le ha detto che verrà...

Cons. Ardita: ...posso?

Presidente Caredda: ...(omissis)...le daranno una risposta per iscritto...

Cons. Ardita: ...no, no, ha detto un'altra cosa, lo faccia dire a me...

Presidente Caredda: ...no, no, no, ha detto questo...

Cons. Ardita: ...Presidente, posso rispondere e so contento?

Presidente Caredda: ...no, lei non si può auto interrogare, Consigliere Ardita...

Cons. Ardita: ...non posso rispondere...ahò...ma posso rispondere?

Presidente Caredda: ...si dichiara o non si dichiara soddisfatto? Sta in replica, Ardita...

Cons. Ardita: ...devo rispondere...

Presidente Caredda: ...ma se lo legga sto regolamento! ...*(omissis)*...

Cons. Ardita: ...ma se lo legga lei! ...*(omissis)*...rispondere...lei non rispetta le regole, je l'ho detto mille volte...

Presidente Caredda: ...io je lo regalo, guardi veramente, je lo faccio pervenire a casa perché è impossibile sta cosa...*(omissis)*...i disegni sotto, perché...

Cons. Ardita: ...allora...allora il Sindaco...il Sindaco, come il 26 aprile...come nella delibera del 26 aprile, questa sera ha dichiarato e non se lei è certo, che in quel chiosco, lavorano 5 persone disabili, lei è certo? L'altro anno era aperto...vabbè lei è bravo...no...allora...no, no...lì era aperto l'altro anno il chiosco...

Presidente Caredda: ...amen...chiaro? Viene messo a verbale...

Cons. Ardita: ...ah, è fiato sprecato...lei ha permesso con il chiosco...

Presidente Caredda: Consigliere ci stanno...

Cons. Ardita: ...una cosa fatta bene...un chiosco che è diventato tre volte...

Presidente Caredda: ...ci stanno altri 6 Consiglieri...Ardita le devo levare la parola...

Cons. Ardita: ...mica è una cosa fatta bene...*(omissis)*...

Presidente Caredda: Ardita! Consigliere Ardita...*(omissis)*...parli da solo...

Cons. Ardita: ...quella è una cosa fatta bene...ma come fa a dì ste cose? Lei garantisce la trasparenza in questo modo? Ci sono le persone che lavorano la mattina e la sera dentro ai bar...

Sospensione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Interrogazioni

Presidente Caredda: Riprendiamo il Consiglio Comunale, Dottoressa per favore l'appello...comunque il tempo per le Interrogazioni...1,2,3,4, ci sono 6 Consiglieri che devono parlare...non è possibile...prima erano 2, diventati 3, pazienza Consigliere, bisogna farle come Dio comanda le Interrogazioni...mi dispiace, applichiamo il regolamento...eh si, Consigliere Voccia...no, no, no, non mi fermo per niente...il tempo è quello...il tempo è quello, Consigliere stiamo ancora perdendo tempo...riusciamo a fare solo le Interrogazioni di Fioravanti...è possibile l'appello? È possibile l'appello?...Fioravanti, Garau, Di Girolamo, Ascutto, Voccia e D'Alessio...Dottoressa l'appello per favore...

La Dottoressa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni...

Presidente Caredda: ...non è possibile lavorare in questo modo...

Dott.ssa Boccato: ...Ascutto Franca...

Presidente Caredda: ...è presente...

Dott.ssa Boccato: ...Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...il numero è legale.

Presidente Caredda: Grazie. Fioravanti...Fioravanti...Fioravanti...deve far l'Interrogazione? Molto velocemente...aveva chiesto la parola...no...Garau...Consigliere Garau, prego...non si sente Consigliere...

Cons. Garau: Sì, ecco, Ardita ha fatto anche il danno dei microfoni e quindi credo che dobbiamo addebitare i microfoni, no io sarò velocissimo aldilà che invito Ardita al rispetto almeno di noi Colleghi Consiglieri di rispettare i tempi perché appunto così permette a noi di fare le Interrogazioni così come il Presidente oltre a dire di non fare le Interrogazioni, però, ecco, di far mantenere i tempi anche se Ardita non è corretto, quindi togliergli la parola prima che trascorra il tempo delle Interrogazioni. Io l'Interrogazione la faccio velocemente all'Assessore ai Lavori Pubblici perché mi è stato segnalato alcuni atti vandalici in modo particolare un passaggio di motorini e di moto sul ponte ultimo bianco, il ponte cosiddetto "Bianco" perché alcuni ragazzi poco correttamente anzi in modo anche pericoloso, passano ad alta velocità con motorini e moto sul ponte stesso, quindi invito a mettere dei parapiedi perché ci sono stati dei momenti anche di tensione tra passanti, bambini, cittadini che passavano lì a piedi, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Assessore, prego.

Ass. Cagiola: Roberto, grazie dell'Interrogazione, a mò di segnalazione anche perché insieme abbiamo studiato anche il posizionamento con tutta l'Amministrazione della videosorveglianza. Il Sindaco di è preso l'impegno di fare un regolamento di Polizia Urbana molto serio, così con la tua Interrogazione abbiamo anche l'occasione per dirlo per radio e per dirlo a tutti che chiunque compie atti vandalici contro il patrimonio pubblico e chi utilizza dei mezzi in maniera non consona, andando su punti pedonali, su passaggi pedonali e quant'altro ci saranno grazie alla videosorveglianza, l'identificazione di questi soggetti e l'applicazione di sanzioni severissime nell'ordine delle migliaia di euro, al massimo possibile applicabile. Secondo...stiamo già predisponendo il posizionamento di ulteriori panettoni in cemento per evitare che possano passare mezzi non autorizzati, grazie Roberto.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Di Girolamo...ah, l'avevo capito...

Cons. Di Girolamo: Prova...ok. Grazie Presidente, qui c'è le sedie rotte e il microfono rotto...fantastico...mi scuso per prima però è ovvio che quando si fanno delle Interrogazioni per necessità, o si fanno nel momento di contingenza oppure diventano completamente inutili, per cui è importante farla stasera. La mia Interrogazione è al Sindaco e riguarda la richiesta di una verifica rispetto ad un presunto comportamento antisindacale, nei confronti di un lavoratore, di un ex dipendente dell'Azienda GIR. Premettendo che i lavoratori vanno tutelati nei loro diritti in ogni caso e che appunto vanno sanzionate le aziende, le ditte per cui lavorano nel caso in cui pongano al centro dei comportamenti lesivi nei confronti dei lavoratori stessi, questo è ancor più valido se parliamo di aziende che lavorano in nome e per conto del Comune. Allora noi abbiamo ricevuto nei giorni passati un'informativa che credo che sia arrivata anche al Sindaco visto che è tra coloro che hanno ricevuto quest'informativa e riguarda appunto la situazione di un ex dipendente GIR azienda che si occupa a San Nicola dei parcheggi a pagamento e contingentemente con un altro nome però il referente è lo stesso, anche di trasporto pubblico, relativamente appunto a comportamenti di carattere sindacale avuti dalla stessa azienda nei confronti del lavoratore, sia durante la fase di infortunio di questo, sia durante la fase di cessione del rapporto di lavoro. Per cui, le due richieste che facciamo al Sindaco in primo luogo è se c'è stata già una verifica rispetto a questa situazione in oggetto e inoltre chiediamo una verifica relativamente ai contratti in essere, visto che tali contratti sono stati prolungati, prorogati con Delibera di Giunta n.370/2009. Siccome dagli atti che abbiamo ricevuto appunto, la lesione nei confronti del lavoratore sembra oggettiva, la prima richiesta appunto se già è stata presa in considerazione questa situazione e se non è stata presa chiediamo appunto questa verifica sia rispetto al fatto in sé, sia rispetto ai contratti in essere con questa azienda e in secondo luogo, che se il Consorzio di Marina di San Nicola è assegnatario dell'area, vogliamo innanzitutto saperlo, in tal caso, che anch'esso o se anch'esso ha fatto chiarimenti in merito all'accaduto; nel caso in cui ciò non sia avvenuto, chiediamo che sia fatto altrimenti riteniamo necessario pensare anche ad una regola dell'assegnazione stessa nel caso in cui si ripetano comportamenti antisindacali a danno di lavoratori e non se ne sappia nulla, rimanga tutto taciuto, non analizzato, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Sindaco.

Sindaco Paliotta: Si sulle cose dette nella lettera, ci sarà domani un incontro con la ditta che diciamo ha la gestione. Per quanto riguarda la proprietà delle aree soggette a servizio, la

proprietà è del Consorzio che l'ha avuta...*(omissis)*...dai lottizzatori originali, quindi di fatto non è mai passata a noi. Noi abbiamo autorizzato lo svolgimento del servizio su un'area che è di proprietà privata, io dopo l'incontro di domani mattina riferirò alla Consigliera diciamo, quello che è emerso e gli eventuali, i necessari sviluppi nel caso in cui questo fosse necessario.

Presidente Caredda: Consigliere...soddisfatta...Asciutto...Consigliere Asciutto...

Cons. Asciutto: Grazie, buonasera a tutti, ho due Interrogazioni da fare Signor Sindaco, allora la prima riguarda un parcheggio che si trova in Via Bari adiacente alla Farmacia, adiacente la Farmacia, praticamente un parcheggio condominiale. Alcuni residenti si sono lamentati del fatto che, essendo un parcheggio privato, ovviamente poi è stato ceduto al diciamo, come parcheggio pubblico e vengono occupati dei posteggi proprio per, invece di essere destinati diciamo, ai residenti, vengono occupati gli spazi da un'attività diciamo artigianale che si trova lì vicino, quindi considerando che gli installi a parcheggio sono stati numerati per il numero dei residenti e che dovrebbero soddisfare poi la richiesta diciamo dei residenti che abitano lì nelle vicinanze, spesso e volentieri non si trovano parcheggi, ci ritroviamo con 3 doppie file, con 3 macchine in fila che ostruiscono praticamente il passaggio libero delle macchine quindi volevo sapere se era possibile prendere un provvedimento in merito per aiutare ovviamente i cittadini ad avere un ordine maggiore nella sistemazione della viabilità, capire fino a che punto l'attività che sta lì artigianale, ha diritto o no nell'occupare spazi destinati a residenze, questa è la prima...

Presidente Caredda: ...la seconda Consigliere...

Cons. Asciutto: Sì, la seconda riguarda invece il Consorzio Cerreto. Allora, fino adesso come tutti sanno, mi sono battuta per i cerretini, ovviamente per raggiungere il fine della chiusura del Consorzio Cerreto e a tale proposito è stato costituito anche dalla sottoscritta, un Comitato denominato Comitato Spontaneo Cerreto, dove sono stati indicati alcuni cerretini che ne hanno partecipato, ne hanno, l'hanno formato, alcuni si trovano anche in aula e costituiti da uno statuto, da membri. Purtroppo ultimamente ci sono state le dimissioni di 11 membri, con la rimanenza di soltanto 7, quindi allo stato attuale secondo il Codice Civile, anche se non viene poi menzionato all'interno dello Statuto stesso, il Comitato si può dire, finito, perché era nato con un obiettivo ben preciso e chi è rimasto, non può assolutamente arrogarsi il diritto...il diritto...la prego di stare in silenzio, grazie...ecco, l'arroganza, ecco perché se ne sono andati...

Presidente Caredda: Consigliere, lei faccia la sua Interrogazione...*(omissis)*...

Cons. Asciutto: ...sì, grazie Presidente...si sono presi l'arroganza di sostituire altri membri che non la pensassero come loro. Allora, il Comitato ha deciso di nominare al suo interno, un liquidatore del Consorzio, nella persona del Sig. Bitti, questo ha portato un malcontento generale, creando le dimissioni di tutti. A questo punto, vista la caotica situazione che si è creata in maniera permanente all'interno del Comitato che poi si arroga il potere di convocare riunioni e scrivere parole diffamatorie dietro, avanti e dietro, questo mi è stato portato da un cerretino, allora chiedo che il Sindaco intervenga in maniera autoritaria affinché situazioni gravi come queste che si stanno formando non accadono più, anche

perché io rispetto gli amici, tutti coloro che si sono dimessi, hanno lavorato in maniera costruttiva per raggiungere gli obiettivi che si sono oggi in piccola parte raggiunti, abbiamo trattato con lei Signor Sindaco, l'Amministrazione per raggiungere un diciamo, a raggiungere un obiettivo di chiusura, facendo sì che alcuni diritti dei cerretini venissero rispettati, con una relazione urbanistica a nome dell'Architetto Mazza, e relazione di altri membri, però ecco veramente è brutto trovarsi in un progetto che doveva avere fine di chiusura, avere un fine di offensività nei confronti dei membri che si sono dimessi, quindi prego, la prego che domani durante il corso di questa riunione, arriva agli amici del Comitato, ex Comitato che non esiste più, il buonsenso di non offendere più nessuno, perché quando vengono...*(omissis)*...se gli altri sono millantatori, arrivisti, mossi da interessi personali e politici, nient'altro che avventori ambiziosi di glorie individuali, venduti a chi vuole prestare, restaurare il vecchio potere, assodato per tradire la buona fede dei cittadini, non dare delega a nessun altro e non aderire ad alcun inutile raccolta firme, vi stanno fregando...allora, i signori che dicono di rappresentare un Comitato che rappresenta nemmeno il 50% della sua costituzione, sanno che la sottoscritta ha iniziato una raccolta firme per il taglio dell'erba, ha iniziato una raccolta firme perché vuole un bando di concorso con la massima trasparenza a nome di un liquidatore non imposto, allora è ovvio che questa scritta è rivolta contro di me, io credo nella buona fede di alcuni dei suoi membri, mentre la malafede degli altri e mi auguro veramente che la serenità all'interno di questo Consorzio, possa tornare anche perché non voglio offendere e non voglio sentirmi offesa per il lavoro che ho fatto e continuerò a fare per ...*(omissis)*...di questo Consorzio...

Presidente Caredda: Consigliere, però l'Interrogazione...

Cons. Ascutto: ...ecco, quindi chiedo al Signor Sindaco un suo intervento e se può farlo, grazie...

Presidente Caredda: ...ma l'Interrogazione non ha senso, l'Interrogazione di questo genere, perché sono delle domande le Interrogazioni, cioè...lei sta fuori l'aula Consigliere Ardita, non ha il diritto di parlare da là, se vuole parlare torna in aula, altrimenti è pubblico, scelga cosa vuol fare...cosa vuol fare lei Consigliere Ardita? Lei non lo sa manco lei cosa vuol fare, perché non lo sa manco lei chi è...stia zitto! Sindaco, prego...Consigliere! Lei non può urlare così dal pubblico, ma come si permette? Ma come si permette? Se lei vuole parlare, torna nel recinto, altrimenti sta zitto! Lì è comune cittadino, se vuol fare il Consigliere, torna lì e parla! Sì, sì...povero lei! Sindaco prego...che pena che fa, Consigliere...

Sindaco Paliotta: Per quanto riguarda l'aspetto del tratto di Via Bari e dei parcheggi, magari se può avere esattamente anche i numeri civici e la localizzazione perché francamente non ho capito bene esattamente qual è il punto. Ho capito il tratto, poi magari c'è...beh, le prima aveva detto attività artigianale, non so se voleva intendere artigianale...vabbè comunque diciamo l'Assessore...l'Assessore Cagiola poi verificherà questo aspetto...per quanto riguarda...*(omissis per problemi di amplificazione)*...tutti quanti capiscono che più che polemiche serve un momento di unità perché io anche stasera abbiamo parlato con i Colleghi di Maggioranza, ma ...*(omissis per problemi di amplificazione)*...stavo dicendo che in questo, in questo anno, anno e mezzo quasi, abbiamo dialogato con tutti nella speranza...

Presidente Caredda: Silenzio!

Sindaco Paliotta: ...ci siamo confrontati e abbiamo dialogato con tutti nella speranza che fosse possibile una soluzione concordata...*(omissis per problemi di amplificazione)*...quasi definitivamente e stanno proseguendo in questi giorni anche i confronti con i consorziati attraverso assemblee, diverse assemblee che ci sono state. Io sono, continuo ad essere di questa opinione, se si instaurano, se emergono polemiche e divisioni, sarà molto più difficile chiudere il Cerreto ma questo diciamo poi a questo punto, lo voglio dire chiaramente, in questi incontri c'è stata l'Amministrazione, l'Assessore, il Sindaco, gli altri; ci saranno nelle prossime settimane, due momenti nei quali conteranno tutti, l'Assemblea dei Consorziati, il Consiglio Comunale, sono i due momenti diciamo collegiali nei quali decideranno, deciderà il voto del Consiglio Comunale e il voto dell'Assemblea dei Consorziati. In questi giorni stanno insomma si sta verifica una ...*(omissis)*...delle polemiche, devo dire che ho preso visione oggi di quel, diciamo, di quel foglio di invito all'Assemblea con espressioni sicuramente molto forti, io comunque domani parteciperò come ho partecipato ad altre, invitando tutti alla moderazione. Si può avere opinioni diverse, anzi noi ci siamo confrontati, siamo partiti da opinioni molto diverse un anno fa e forse siamo arrivati a delle soluzioni molto vicine adesso con la buona volontà e quindi la linea nostra che io porterò anche domani è quella della moderazione da un punto di vista dei comportamenti e della moderazione anche dal punto di vista delle proposte, perché altrimenti non si arriva a conclusione. Detto questo io mi auguro che le polemiche vadano sempre a diminuire e che il voto del Consiglio Comunale da una parte, il voto dell'assemblea alla fine coincida perché se questo avverrà ci sarà una prospettiva, altrimenti poi certamente sarà impossibile proseguire oltre il confronto...*(omissis per problemi di amplificazione)*...

Presidente Caredda: Grazie Sindaco. Consigliere...*(omissis per problemi di amplificazione)*...

Cons. Ascitto: Ecco grazie, allora, ripeto, mi aspettavo una risposta di serietà da parte del Sindaco, come questa, domani ci sarò anche io, non mancherò sicuramente, anche perché molti cerretini vogliono il Consorzio unito e non diviso per chiudere, senza faziosità da parte di nessuno che non ci porta da nessuna parte. Per quanto invece riguarda la problematica del parcheggio adiacente la Farmacia, suggerisco all'Assessore di destinare uno spazio all'attività commerciale, artigianale che si trova lì e in modo che possa aiutare sia i residenti a trovare il parcheggio e l'attività a poter lavorare, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Voccia, ultima Interrogazione.

Cons. Voccia: Grazie Presidente, io cercherò di essere il più breve possibile e farò una sola Interrogazione anche se ce ne avevo due. Devo affiancarmi alla mia Interrogazione, a quello che ha fatto il Collega precedentemente a me, Ardita, su quel casotto rimesso a nuovo in fretta e furia. A me non mi stupisce Sindaco che lei ha detto che giustamente ha assunto 5 persone che avevano bisogno, che hanno bisogno, però io voglio anche vedere che questo dirigente che prende dal Comune di Ladispoli 736.000 euro all'anno come servizi offerti, parliamo delle cooperative...

Presidente Caredda: Silenzio!

Cons. Voccia: ...anche perché io stamattina sono stato ai Servizio Sociali, a sciopparmi tutto quanto si tratta di bilancio erogato...dirigente, presidente di cooperativa, rappresentante, lo chiami come meglio crede...no, no, no, io solo cooperative, Sindaco e voglio vedere un pool di cooperative che poi adesso si vanno tutte ad incastrare l'una con l'altra, vorrei vedè se questo rifiutava anche ste 5 assunzioni. Ma quello che mi interessa sapere, oltre questo, se poi saranno, la stessa cooperativa che gestisce adesso perché io ritengo uno stabilimento balneare senza autorizzazioni, ma lo ritengo un nuovo stabilimento balneare con servizi che verranno, saranno eseguiti, saranno fatti, però sarà un nuovo stabilimento balneare che passerà sulla testa di tutti quanti; e questa è una cosa. Manderà a gestire anche il chiosco a Bosco di Palo? Io questa è la mia domanda che mi pongo; che lei sappia, in futuro, andranno a gestire anche quello? Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Allora io come dicevo prima, addirittura la delibera sul Bosco di Palo è di più di due anni fa, allora su questo siccome è opportuno rifarsi a delibere ripeto che sono di due o tre anni fa, le faremo avere anche tutta la prosecuzione degli atti perché altrimenti le risposte sembrano diciamo frammentarie e io voglio solo dire che lei ha l'elenco probabilmente diciamo di tutte le cooperative che fanno attività...

Presidente Caredda: Silenzio in aula per favore...

Sindaco Paliotta: ...ufficiale per il Comune di Ladispoli...

Presidente Caredda: Silenzio per favore...

Sindaco Paliotta: ...appunto, siccome ci sono alcuni cittadini qui in aula e altri che ascoltano, forse qualcuno si stupisce che il Comune di Ladispoli, eroga servizi sociali per moltissimi, moltissime, 2 milioni di euro, qualcuno le farà e qualcuno li riceverà questi servizi, va bene? Quindi meravigliarsi che noi abbiamo servizi sociali così ampi, vabbè, va bene, significa che qualcuno non lo sapeva, adesso si sa che il Comune di Ladispoli fa servizi sociali ed assistenza agli anziani, ai ragazzi con handicap e spesso facendo servizi sostitutivi di chi dovrebbe farlo per esempio nelle scuole dovrebbe farlo qualcun altro, il Comune di Ladispoli storicamente si occupa di questo aspetto e con queste cifre così molto rilevanti.

OGGETTO: “Approvazione Regolamento di Gestione del Servizio Idrico Integrato”

Presidente Caredda: Grazie Sindaco, possiamo passare all’Ordine del Giorno, il Punto b), cioè il punto a) “Approvazione Regolamento di Gestione del Servizio Idrico Integrato”. Relaziona il Sindaco...Assessore Crimaldi, anzi...

Ass. Crimaldi: Buonasera a tutti i presenti e a tutti i radioascoltatori di Centro Mare Radio, Presidente, Consiglieri, Assessori. Stasera si chiede di votare la delibera per l’approvazione del regolamento di gestione del servizio idrico integrato. La premessa...abbiamo preparato questa delibera per aggiornare il regolamento che era vecchio del 1997...il regolamento del servizio idrico integrato riguarda tutto ciò dall’allaccio a diciamo, dall’acqua, alla fognatura, alla depurazione delle acque, di tutto ciò che riguarda i servizi che fa la Flavia Acque, quindi questa sera la delibera che andiamo a votare è la seguente: *Premesso che con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 9.04.1997, è stato approvato il regolamento di gestione dell’acquedotto comunale che modifica la deliberazione del Commissario Prefettizio n.565 del 29.11.1993, ritenuto opportuno alla luce delle nuove normative in materia ambientale, di elaborare il nuovo regolamento di gestione del servizio idrico integrato. Visto il regolamento di gestione del servizio idrico integrato, gli allegati A e 1 e SUB 2, visti i pareri favorevoli della regolarità tecnica e contabile in base all’art.49 del Dlgs 267/2000, delibera di approvare il regolamento di gestione del servizio idrico integrato allegato SUB A e degli allegati contributi SUB 1 e assimilazione ad acque reflue, domestiche SUB 2 al presente atto che ne formano parte integrante e sostanziale e di dare atto che a decorrere ...(omissis)...del regolamento, il precedente è revocato.* Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Ci sono interventi? Consigliere Moretti.

Cons. Moretti: Sì, nulla da eccepire sul regolamento, ne abbiamo preso visione in due Commissioni, sia in quella Bilancio che in quella Lavori Pubblici...*(omissis per problemi di amplificazione)*...molto importante per una discussione che abbiamo già affrontato più volte e cioè per il potenziale passaggio che dovremmo affrontare nei confronti della gestione del servizio dalla nostra partecipata ad eventualmente all’ACEA ATO 2 e ...*(omissis per problemi di amplificazione)*...soprattutto dal regolamento può scaturire così si sono impegnate a fare i servizi a breve, può scaturire una carta dei servizi, che renderà evidente quale sia la differenza in termini di prestazioni tra quello che oggi offre ai nostri cittadini la Flavia Acque e quello che è in generale il servizio offerto da ACEA nel nostro comprensorio laddove già è entrata in alcuni Comuni. Soltanto per fare un esempio, i tempi di intervento sono circa di 1/10, i costi di allaccio sono molto più bassi, l’erogazione stessa dell’acqua è più basso, insomma abbiamo tutta una serie di vantaggi che secondo me dovrebbero poi pesare nel momento in cui dovesse esserci da parte nostra la possibilità di rifiutare l’ingresso in ACEA ATO 2 e continuare a gestire direttamente il nostro servizio. Dico questo perché secondo me un Comune deve tendere ad avere dei servizi sempre migliori piuttosto che regredire, paragonando le carte dei servizi sarebbe evidente che se andassimo sotto ACEA ATO 2, avremmo dei servizi peggiori di quelli che già riusciamo a garantirci da soli, quindi trovo che questa delibera dia non solo una regolamentazione più puntuale a tutti i servizi che vengono offerti ed effettivamente ce n’era bisogno perché venivano svolti un po’ così, sulla scorta di quelle che erano le esperienze degli anni passati,

ma soprattutto mette presupposti per chiarire che il nostro servizio svolta a livello comunale, un servizio di qualità a costi bassi, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Consigliere Battilocchi.

Cons. Battilocchi: Grazie Presidente. Io ho letto questo regolamento non ho partecipato alla Commissione in quanto non ne faccio parte, e lo condivido, come diceva Moretti mi sembra un ulteriore passo avanti comunque nel precisare a tutti i cittadini quali sono le procedure in essere nel settore idrico. Quello che spero di non dover mai affrontare invece è il far confluire il nostro servizio in ATO 2, sarà l'ultima cosa, io dico che dovremo lottare con le unghie e con i denti per evitarlo. Ma detto questo propongo un'integrazione a pagina 36, Presidente, Sindaco, perché al punto 4.25, documentazione ...*(omissis)*...rinnovo delle autorizzazioni allo scarico, dice *alla domanda di rinnovo all'autorizzazione allo scarico, il Comune può richiedere in tutto o in parte la documentazione necessaria per le nuove autorizzazioni allo scarico. Alla domanda dovrà essere allegata dichiarazione asseverata da un tecnico abilitato che in ordine allo scarico, non sono mutate le condizioni sulla base delle quali è stata rilasciata la precedente autorizzazione.* Allora io credo che noi dovremmo potere integrare il punto che ho letto per primo, cioè *alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, il Comune può richiedere tutto o in parte la documentazione necessaria per le nuove autorizzazioni, a meno che – e questa è l'integrazione – a meno che il richiedente dichiari con atto notorio, che nulla è cambiato rispetto l'autorizzazione originaria,* perché secondo me bisogna cercare di semplificare le cose, è già accaduto in passato, delle quali sono stato testimone dove era un rinnovo, passano tempi immemorabili, per poterla rilasciare viene richiesta la documentazione da capo, perché mancava questo regolamento quindi bisogna essere onesti, questo, mancavano delle regole. In questo caso vediamo, però chiariamo pure che laddove nulla è cambiato e viene dichiarato dal richiedente, viene dichiarato dal tecnico che assevera attraverso la sua dichiarazione che nulla è cambiato rispetto all'autorizzazione originaria, io credo che dovrebbe essere una cosa fatta col timbro e non sicuramente con ulteriori perdite di tempo da parte di tutti. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Sindaco.

Sindaco Paliotta: Io vorrei che 5 minuti di sospensione in modo che vediamo un attimo...

Presidente Caredda: Va bene, riprendiamo fra 5 minuti...

Sindaco Paliotta: Il Consigliere Battilocchi viene un attimo qui, magari...

Presidente Caredda: ...22.30...22.35 riprendiamo.

Sospensione del Consiglio Comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: “Approvazione Regolamento di Gestione del Servizio Idrico Integrato”

Presidente Caredda: Sì, Dottoressa per favore l'appello riprendiamo il Consiglio Comunale...

La Dottoressa Boccato nel ruolo di Segretaria Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Dott.ssa Boccato: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni...

Presidente Caredda: ...sta fuori...

Dott.ssa Boccato: ...Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea...1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,14...il numero è legale.

Presidente Caredda: Il numero è legale. Consigliere Battilocchi, prego, se vuole illustrare quest'accordo al Consiglio.

Cons. Battilocchi: Sì, allora, pagina 38, art.4.25...al terzultimo capoverso in poi cambia in questa maniera *Alla domanda dovrà essere allegata dichiarazione asseverata da un tecnico abilitato che in ordine allo scarico, non sono mutate le condizioni sulla base delle quali è stata rilasciata la precedente autorizzazione* e questo rimane invariato; segue quest'altro punto così come modificato *Il Comune qualora ne ravvisi la necessità, può richiedere in tutto o in parte la documentazione necessaria per le nuove autorizzazioni allo scarico. Poi finisce con Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta dal richiedente.* Ne consegno una copia alla Presidente.

Presidente Caredda: Grazie Consigliere Battilocchi, allora, Consigliere Loddo, prego.

Cons. Loddo: Grazie Presidente, intanto per la prima parte concordo pienamente con quanto asserito dal Consigliere Moretti perché c'è stata una lunga e intensa e produttiva discussione in Commissione e a me va bene anche la modifica inserita dal Consigliere Battilocchi, vorrei invece porre l'attenzione sul costruito del regolamento che in realtà non fa altro che normare le consuetudini che già la Flavia Acque e il Comune stanno mettendo in campo da anni, con ottimi risultati. Un ultimo flash sulla questione delle nuove tariffe, perché comunque questo regolamento che andiamo ad approvare, porta alcune modifiche alle tariffe che sono veramente irrisorie rispetto a quelle del comprensorio e che erano anni che dovevano essere paramtrate a quello che è l'innalzamento dei costi di produzione e della vita, quindi anticipo già da adesso il voto favorevole, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Se non ci sono altri interventi...Consigliere Di Girolamo...

Cons. Di Girolamo: Stasera c'è la corsa ai microfoni, semplicemente per dichiarazione di voto favorevole, per integrare un po' quello che diceva il Consigliere Moretti che tanto le dichiarazioni già ce le eravamo un po' fatte in Commissione Ambiente, cogliere quindi con piacere anche il fatto che nel nuovo regolamento, il regolamento che andava aggiornato, che era dell'86, quindi diciamo era anche ora di modificare, è stata anche inserita la modifica del regolamento comunale dell'arrivo a riconoscimento dell'acqua come bene universale e non a rilevanza economica, quindi un'altra fase fondamentale insieme al fatto che successivamente all'approvazione di questo regolamento sarà possibile appunto stilare una carta dei servizi che permetterà effettivamente di comprendere bene le differenze tra un servizio pubblico e un servizio pubblico privato. Grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Mettiamo in votazione la delibera "Approvazione Regolamento di Gestione del Servizio Idrico Integrato" così come emendata, ne abbiamo dato lettura da parte del Consigliere Battilocchi, chi è favorevole alla sua approvazione così come emendata, alzi la mano

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 14 voti favorevoli...

Presidente Caredda: Nessun astenuto, nessun contrario, la delibera è approvata.

OGGETTO: “Modifica al Regolamento Generale delle Entrate”

Presidente Caredda: Prossimo punto “Modifica al Regolamento Generale delle Entrate”. Assessore...si diamolo per letto, dai Consigliere...ehm, Assessore...

Ass. Crimaldi: ...un secondo, no un mezzo minuto...cambiamo questa, la modifica al regolamento generale delle Entrate, cambiamo due articoli del regolamento votato il 15.02.2010. Questi articoli vengono cambiati su indicazione del Ministero delle Economie e delle Finanze. Questo in 30 secondi, grazie.

Presidente Caredda: Grazie a lei. Ci sono interventi? Nessun intervento, mettiamo in votazione la delibera “Modifica al Regolamento Generale delle Entrate”. Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano

La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula

Dott.ssa Boccato: 14 voti favorevoli...

Presidente Caredda: Nessun astenuto, nessun contrario, la delibera è approvata.
Buonanotte.-----
